

Il 30° Gruppo Navale, ha toccato 18 Paesi, tra i quali risultano di particolare interesse quelli del Golfo Arabico, il Kenya, il Mozambico, il Sud Africa, l'Angola, la Nigeria, il Marocco e l'Algeria.

In sintesi la missione ha le seguenti finalità:

- (1) assistenza umanitaria nei confronti delle popolazioni africane, che si inquadra anche nelle attività di cooperazione internazionale, avvalendosi delle Onlus OPERATION SMILE, Fondazione Francesca Rava NPH Italia e delle Infermiere Volontarie della CRI;
- (2) supporto alla politica estera nazionale, creando opportunità per incontri governativi e di sviluppo di attività di cooperazione internazionale;
- (3) sicurezza marittima, grazie alla deterrenza del gruppo navale incentrato sulla portaerei, a beneficio della sicurezza del traffico mercantile nazionale ed in supporto alle attività di anti-pirateria;
- (4) sostegno alle marine dei paesi rivieraschi, anche in funzione di cooperazione, sviluppo e modernizzazione, con attività addestrativa finalizzata a conferire a tali marine le capacità di svolgere, in maniera autonoma, attività di sorveglianza e sicurezza marittima;
- (5) promozione delle eccellenze imprenditoriali italiane, non solo del settore della difesa.

3. ATTIVITÀ SVOLTA DALLE FORZE SPECIALI, DALLA FORZA DA SBARCO E DAI REPARTI SUBACQUEI DELLA M.M.

Nel corso del 2013 la Marina Militare ha continuato ad assicurare la partecipazione alle operazioni ed attività di interesse nazionale impiegando anche le proprie Forze Speciali, la Forza da Sbarco ed i Reparti Subacquei. In dettaglio:

(a) Forze Speciali e Reparti Subacquei

(1) Forze Speciali

Il Gruppo Operativo Incursori (G.O.I.), unico Reparto FS della M.M., è una componente pregiata nel contesto interforze per le operazioni di forze speciali dal mare e sul mare, così come in ambiente terrestre. Nel corso del 2013 è stato notevole l'impegno operativo del G.O.I., con particolare riferimento al Teatro Afgnano in cui è presente sin dal 2006.

Il personale del GOI nel corso dell'anno è stato impegnato anche nell'ambito dell'operazione "MARE NOSTRUM" sulle unità della Squadra Navale.

Al fine di mantenere la capacità operativa di intervento richiesta per conseguire la missione assegnata, altrettanto numerose ed impegnative sono state le attività addestrative condotte dal Reparto nel corso del 2013. Tali attività hanno sia connotazione *single service*, che *joint*, ambito COFS, e *combined* nell'ambito degli scambi con Reparti F.S. di altri Paesi. Quest'ultime attività sono state condotte essenzialmente con i US *Navy Seals*.

(2) I Reparti Subacquei

Il Gruppo Operativo Subacquei di COMSUBIN costituisce l'elemento operativo, a connotazione *maritime*, che coordina e conduce le operazioni subacquee a livello nazionale. Nel corso del 2013 il personale del GOS è stato impegnato nelle operazioni salvataggio nell'ambito delle operazioni di raddrizzamento del relitto della M/N COSTA CONCORDIA ed è stato massivamente impegnato nelle operazioni subacquee che si sono rese necessarie successivamente al naufragio avvenuto nei pressi dell'Isola dei Conigli a Lampedusa nell'ottobre 2013. In ambito addestrativo, è degna di nota l'esercitazione di immersioni profonde internazionale *Deep Divex* 2013, sotto guida e organizzazione italiana, che si è svolta sul Lago di Garda a cui hanno partecipato sette nazioni, che hanno svolto attività subacquee sino a 80 metri su vari scenari a difficoltà e tema variabile.

(3) Forza da Sbarco (F.d.S.)

Nel corso del 2013, la Forza da Sbarco della Marina ha operato con *team* operativi o con singoli uomini inseriti nei dispositivi e Comandi NATO/UE in diversi teatri operativi (Afghanistan, Sinai) e su varie unità della Squadra Navale, impegnate in missioni nazionali e internazionali. Inoltre, nell'arco dell'anno la Forza da Sbarco ha operato nel teatro operativo afgnano fornendo due Team MAT (*Military Advisor Team* – 25 uomini) con funzioni di *advising*, operanti nel distretto di Bala Boluk.

Sempre nel corso del 2013 la Forza da Sbarco ha continuato a impiegare a bordo di mercantili nazionali i Nuclei Militari di Protezioni (NMP). Sul territorio nazionale la Forza da Sbarco ha continuato ad assicurare la propria partecipazione, coadiuvato da personale proveniente dalla Squadra Navale, alle operazioni STRADE SICURE per

la sorveglianza dei centri di prima accoglienza per immigrati, presso le sedi di Bari e Brindisi.

4. ATTIVITÀ ADDESTRATIVA

Durante l'anno addestrativo 2013 mediante l'impiego di procedure e metodologie addestrative consolidate negli anni per ciascuna componente della Marina Militare, sono state garantite le capacità di intervento dello strumento Militare Marittimo e la prontezza all'impiego dei mezzi. Il Comando in Capo della Squadra Navale, CINCPNAV, motore primo della pianificazione e condotta dell'addestramento, ha dedicato circa il 33% dell'attività totale per l'addestramento della Squadra Navale (SN) totalizzando 25.300 ore di moto, di cui il 36 % per la condotta di esercitazioni (9.200 ore di moto). Il programma complessivo delle attività condotte ha permesso di mantenere un adeguato livello di capacità operativa del personale e un adeguato livello di presenza navale nella regione del c.d. Mediterraneo Allargato. I diversi eventi addestrativi, aperti anche a marine straniere, nell'ambito delle iniziative di cooperazione bilaterali e multilaterali in atto, hanno contribuito ad incrementare le capacità di Comando e Controllo della Marina Militare in contesti multinazionali, interforze ed interagenzia.

Di seguito una sintetica descrizione delle principali esercitazioni svolte.

ESERCITAZIONI	TEMATICHE SVILUPPATE
ADRION LIVEX	Esercitazione multinazionale finalizzata all'addestramento delle diverse Marine del Mar Adriatico nella condotta di <i>Crisis Response Operations</i> (CRO) per promuoverne il livello di interoperabilità, la comune conoscenza / comprensione di procedure operative nel campo della cooperazione militare e laddove possibile civile ed interagenzie.
AMAN	Esercitazione multinazionale ad invito, organizzata dalla Marina Pakistana nelle acque prospicienti il porto di Karachi, incentrata su attività addestrative nel campo dell' <i>Above Water Warfare</i> e l'impiego dei <i>boarding teams</i> / SOF.
ANTI-INQUINAMENTO (ETNA)	Esercitazione finalizzata alla ricerca e acquisizione di forme concrete e graduali di cooperazione interministeriale / interagenzie nel settore dell'antiquinamento marittimo.
CANALE	Esercitazione multinazionale di cooperazione ed interoperabilità tra ITALIA - MALTA ed i paesi partecipanti alla comunità 5+5 incentrata sulle operazioni di polizia marittima (<i>Maritime Law Enforcement - MLE</i>), ricerca e soccorso (SAR), assistenza a Nave sinistrata e nelle attività a terra degli <i>Explosive Ordnance Disposal</i> (EOD).
DELFINO	Esercitazione congiunta di Sommergibili e assetti di Forze Speciali, di prevista assegnazione JRRF, mirata alla condotta attività di rilascio e recupero di FORZE SPECIALI (COMSUBIN) e relativi mezzi / materiali, allo scopo di garantire il livello di prontezza del binomio Sommergibili - Gruppo Operativo Incursori (GOI), in caso attivazione di dedicati Piani Operativi ovvero altre esigenze diverse.
FLEETEX	Esercitazione semestrale di mantenimento del livello addestrativo e della verifica della capacità degli staff / assetti aeronavali per l'assolvimento dei compiti istituzionali.
GABIAN	Addestramento avanzato a favore equipaggi UU.NN. nell'ambito della cooperazione con CECMED (ITA-FRA).
GOLFO	Esercitazione finalizzata al consolidamento delle procedure operative di

	FORZE SPECIALI nell'ambito di interventi a bordo di Unità Navali.
HELO SPLASHEX IT/UK	Esercitazione mirata alla condotta di addestramento congiunto (UK-IT) sulle procedure operative dei gruppi SPAG (soccorso sommergibile sinistrato) con aviolancio da elicotteri
ITA MINEX	Esercitazione LIVEX aperta alla partecipazione di marine estere di contromisure mine (MM), durante la quale vengono sviluppate tematiche addestrative nel campo delle predette CMM, secondo criteri NRF, incentrata sulle verifica delle missioni e delle procedure NATO.
IONIEX	Esercitazione bilaterale d'integrazione tra ITALIA e RUSSIA, svoltasi nel Mar Ionio, avente l'obiettivo di migliorare l'interoperabilità tra le due Marine nella condotta di operazioni <i>Maritime Oriented</i> .
LEADING EDGE	Esercitazione multinazionale e multiagenzia ambito iniziativa <i>Proliferation Security Initiative</i> (PSI), organizzata dagli EAU in cooperazione con USCENCOM. La M.M. ha partecipato con Nave CIGALA FULGOSI nonché uno staff dello SMM per le attività di condotta a terra. Addestramento alle procedure di localizzazione di traffici di WMD in ambiente multidimensionale (terrestre, marittimo ed aereo) e condotta di seminari illustrativi per il miglioramento della cooperazione internazionale ambito tale iniziativa.
MARE APERTO – AMPHEX/BRILLIANT MARINER	Si tratta delle due maggiori esercitazioni LIVEX nazionali della M.M. con scenari particolarmente sofisticati e realistici, aperte anche alla partecipazione di altre FF.AA. e di marine estere, con il coinvolgimento di tutte le componenti (navale, aerea, subacquea, anfibia). In particolare: <ul style="list-style-type: none"> - la MARE APERTO è prevalentemente indirizzata all'attivazione di tutte le componenti della F.A. ed allo sviluppo di tematiche addestrative nelle diverse forme di lotta; - l'AMPHEX è principalmente orientata all'addestramento anfibio dei Comandanti e degli Staff alla pianificazione e condotta di operazioni <i>command driven</i>, inclusa la proiezione di un elemento di manovra a livello Gruppo Tattico Minore. Nel 2013 la MARE APERTO è stata unita all'esercitazione NATO BRILLIANT MARINER, propedeutica alla certificazione di ITMARFOR per il periodo di stand-by quale MCC per l'anno 2014. Nel corso della stessa è stato condotto anche il NAC MC SEA DAY, che ha visto la presenza del Segretario Generale della NATO e tutti gli Ambasciatori del NAC.
NOTTE SCURA	Esercitazione finalizzata al consolidamento delle procedure operative di Forze Speciali, in ambito interforze (ambiente <i>Joint</i>), e di addestramento degli assetti coinvolti e degli Staff di pianificazione dei Comandanti di Componente.
OASIS	Esercitazione bilaterale di cooperazione internazionale mirata alla condotta di operazioni marittime con la controparte Tunisina per lo sviluppo e l'adozione di procedure di comune interesse. L'esercitazione promuove la cooperazione bilaterale tra le due marine attraverso la pianificazione e condotta di operazioni navali congiunte per incrementare la conoscenza reciproca, mediante attività addestrative in porto ed in mare.
PROUD MANTA	Esercitazione LIVEX multinazionale NRF <i>oriented</i> , durante la quale vengono sviluppati temi addestrativi nel campo ASW, ASUW e MIO. Esercitazione propedeutica all'addestramento operativo di assetti Aeronavali, funzionale alla condotta di missioni internazionali, multinazionale e NRF in prevedibili scenari multi minaccia.
RISING STAR	Esercitazione bilaterale ITALIA – ISRAELE, con partecipazione assetti Italiani, mirata alla condotta di attività addestrativa relativi a temi di comune interesse (ASW – MIO - EOD).
STEADFAST JAZZ	Esercitazione di certificazione per la NRF 2014 mirante ad addestrare

	JFC BS ed i CCs previsti per la NRF 14 alla gestione e condotta di operazioni Joint.
SURVEX	Attività addestrativa di approntamento delle Unità Subacquee (pre designazione JRRF / NRf) alle operazioni di sorveglianza (ISR, I & W).
TORPEX	Esercitazione mirata al mantenimento della capacità bellica e di autodifesa / sopravvivenza dei Sommergibili Nazionali effettuata con il minimo dei lanci previsti per la verifica dell'unico sistema d'arma di bordo, permettendo l'addestramento alla scoperta e alla condotta di manovre di evasione antisiluro per le Unità Navali con capacità ASW.
TWIST	Esercitazione di <i>disaster releaf</i> condotta dal Dipartimento della Protezione Civile mirante al soccorso a popolazioni colpite da evento tsunami. Partecipazione con Unità M.M. aventi elevate capacità di Comando e Controllo mirata all'integrazione nella rete di C2 della PROCIV. Addestramento specialistico per i team di supporto sanitario ed implementazione delle procedure di ricerca e soccorso di dispersi all'interno di un mercantile rovesciato.

5. I CONCORSI PER IL SOCIALE E LA COLLETTIVITÀ

(a) Concorsi forniti al Dipartimento di Protezione Civile (PROCIV)

L'attività concorsuale di assistenza alla popolazione colpita da calamità ha visto nel corso del 2013 il coinvolgimento degli assetti M.M. principalmente in occasione dell'emergenza maltempo che ha colpito la Sardegna nel mese di novembre, scaturita dalle eccezionali precipitazioni che hanno colpito la regione. In particolare, il supporto fornito alla Protezione Civile ed ai Vigili del Fuoco per le operazioni di esaurimento locali allagati e sgombero detriti dalle strade siti presso il comune di Olbia, assicurando uomini e mezzi.

Inoltre, nell'ambito di una nuova missione organizzata dalla PROCIV per conto del MAE, a seguito della scomparsa di un velivolo da turismo della Società Transaven nell'area dell'arcipelago di Los Roques (VENEZUELA), che ha visto coinvolti nostri connazionali, si sono concluse positivamente le operazioni di ricerca e localizzazione di due relitti di aeromobile. La missione ha visto impegnato, a bordo dell'unità da ricerca Sea Scout, personale esperto appartenente alla componente idrografica della Marina Militare.

(b) Concorso fornito al Ministero dell'Interno

È proseguito anche nell'anno 2013 il concorso della Marina Militare alle operazioni di ricerca dei passeggeri dispersi della nave da crociera Costa Concordia a seguito del naufragio nei pressi dell'isola del Giglio avvenuto il 13 gennaio 2012, assicurando un importante contributo operativo (indagine morfobatimetrica del fondale e localizzazione di elementi di interesse da sottoporre poi ad identificazione) e contestualmente assicurando le predisposizioni per il contrasto di eventuali sversamenti di idrocarburi in mare. L'intervento della Marina Militare si è concretizzato principalmente mediante l'impiego di Nave CASSIOPEA e uomini e mezzi del Comando Subacquei e Incursori - COMSUBIN (Operatori Gruppo Operativo Subacquei - GOS).

(c) Attività in favore dell'Autorità Giudiziaria e Prefetture

La M.M., su richiesta della Prefettura di Reggio Calabria, è intervenuta con uomini e mezzi del Nucleo di Operatori Subacquei appartenenti al Gruppo Operativo Subacquei (GOS) di COMSUBIN per l'ispezione subacquea del relitto "LAURA C." finalizzata alla ricerca e recupero di eventuale materiale esplosivo.

A seguito del tragico naufragio occorso il 3 ottobre 2013 nelle acque prospicienti l'Isola dei Conigli – Lampedusa, causato dal ribaltamento di un barcone carico di migranti, la Marina Militare ha inviato in area fin dalle prime ore il personale specialista del Gruppo Operativo Subacquei (GOS) di COMSUBIN ed una unità navale in supporto alle operazioni subacquee per le attività di ricerca delle vittime. Inoltre tre Unità navali sono state impiegate per il trasporto delle salme vittime del naufragio dall'Isola di Lampedusa a Porto Empedocle.

Il personale del Gruppo Operativo Subacquei (GOS) della Marina Militare in stretta collaborazione con il personale delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera e dei Vigili del Fuoco di Genova ha operato nella ricerca dei dispersi a seguito del crollo della torre di controllo presso il molo Giano nell'area portuale del porto di Genova.

6. ATTIVITÀ DI SALVAGUARDIA DELLA VITA UMANA IN MARE E DI TRASPORTO DI TRAUMATIZZATI

Le attività connesse alla salvaguardia della vita umana in mare (SAR) rientrano fra i compiti secondari della Marina e pertanto vengono svolte sulla base delle richieste che pervengono dal MRCC (*Maritime Rescue Coordination Centre*) di Roma del Comando Generale delle Capitanerie di Porto. Nel 2013 l'attività si è concretizzata in 84 interventi SAR condotti con Unità Navali e 8 missioni SAR mediante aeromobili della F.A..

7. ATTIVITÀ IDRO – OCEANOGRAFICA

Le campagne svolte nel 2013 dalle navi idrografiche della Marina Militare – Nave MAGNAGHI, Nave ARETUSA e Nave GALATEA – hanno contribuito all'aggiornamento della cartografia, dei documenti nautici e dei dati oceanografici con l'esecuzione di rilievi ad elevata priorità nelle aree indicate di seguito, talvolta con il contributo della spedizione idrografica dell'Istituto Idrografico della Marina (IIM), effettuando anche operazioni di *survey* speditive non programmate volte alla verifica di fondali e rotte di accesso idonei al transito e la sosta di assetti navali per esigenze logistiche e di rappresentanza:

- (a) batimetria e geotopografia dei porti e zone costiere (porti di Ancona, Gaeta, Livorno, Messina, Napoli, Salerno e Trieste, rada di Augusta, arcipelago della Maddalena, secche della Meloria, litorali di Venezia e Chioggia, darsena Arsenali M.M. di Venezia e Mar Piccolo a Taranto) e batimetria di zone d'altura (Isole Eolie, Canale siculo-tunisino, Imperia, Mar Ligure) con ricerca ed analisi dei relitti eventualmente presenti e relativa caratterizzazione del fondale;
- (b) oceanografia, sedimentologia ed analisi dei parametri chimico-fisici della colonna d'acqua nelle aree precedentemente menzionate. In particolare, nell'ambito di un rilancio dell'accordo CONAGEM (Coordinamento Nazionale per la Geofisica Marina) nel quale confluiscono Enti e Istituti per quanto riguarda il settore della ricerca in mare, da segnalare lo studio di dettaglio delle caratteristiche geofisiche dell'area marina del Golfo di Pozzuoli, area soggetta a frequenti fenomeni di tipo sismico e ad alta densità di popolazione (in collaborazione con INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), monitoraggio delle aree di effusione gassosa presso l'Isola di Panarea (con personale tecnico del CNR-ISMAR di Bologna - Istituto di Scienze Marine presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche e rilievi

correntometrici agli ingressi della rada di La Spezia in collaborazione con l'omonimo CNR-ISMAR.

Inoltre, in tale ottica di collaborazione, si è sviluppata tutta una serie di singole attività *dual use* tra le quali monitoraggio ambientale, bonifica relitti, ricerca archeologica subacquea, brevi stage formativi (a supporto di ENEA, WWF, del Ministero dell'Ambiente, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, delle Università di Messina e Siena) dando impulso ad ogni forma di pubblica utilità da parte della F.A. ed enfatizzando le capacità *dual use* dello strumento aeronavale.

Da citare, quest'anno, l'attività con il CMRE NATO per l'impiego di Nave LEONARDO a favore di una mappatura, ricerca, classificazione ed investigazione di simulacri sul fondo marino e *survey* idrografica a cura dell'IIM all'Isola di Capraia.

Da sottolineare poi il contributo fornito alle altre Amministrazioni Pubbliche (MAE, DPC, etc.) sotto forma di supporto specialistico in termini di:

- (a) realizzazione di cartografia operativa digitale, con un servizio per la creazione e la produzione di dati informativi *Additional Military Layers* (AML) da affiancare alla produzione di cartografia convenzionale a supporto della pianificazione e condotta delle operazioni militari aeronavali nazionali e multinazionali, come nel caso dell'Operazione Atalanta o delle attività AMPHEX 2013 con team IIM imbarcato quale supporto specialistico geospaziale in stretta coordinazione con il Nucleo Informativa Geografica della Sezione Cartografia Speciale dello stesso Istituto Idrografico della Marina;
- (b) supporto METOC alle operazioni fuori area ed alle operazioni NRF (in qualità di NRF LN ed in collaborazione con CNMCA);
- (c) assistenza svolta nel settore dei sistemi per la gestione della cartografia elettronica (ECDIS) ed inoltre la partecipazione di personale dell'IIM ad un gruppo di lavoro della NATO per la revisione dello STANAG in vigore inerente i sistemi *Warship-ECDIS* e le attività di consulenza per gli aspetti cartografici dell'allestimento dei sistemi di combattimento delle nuove Unità e della nuova centrale di sorveglianza costiera, come pure la prosecuzione del programma MGCP (*Multinational Geospatial Co-production Program*) per lo sviluppo e l'impiego di un database vettoriale ad alta risoluzione ed a copertura globale che consenta la descrizione dell'ambiente fisico dell'area di operazioni;
- (d) cartografia tematica per la determinazione dei limiti/confini nelle aree di giurisdizione nazionale a favore del MAE (carta per i limiti delle ZPE) o relativa alle zone marittime italiane, ai confini marittimi, alle delimitazioni ai fini del progetto *Marine Strategy* (Ministero Ambiente - ISPRA), nell'ambito della partecipazione ai progetti di collaborazione extra Difesa.

Infine, tra le numerose attività svolte dall'Istituto Idrografico, sono da citare gli impegni nell'ambito delle attività di dialogo e cooperazione internazionale vigenti ed in corso di approvazione, quali la prosecuzione della cooperazione con la Tunisia per la co-produzione di due carte e con la Croazia per la definizione e produzione delle carte elettroniche dell'alto Adriatico, nonché il rilancio dell'attività di collaborazione nel settore idro-oceanografico con la Marina libica, tramite la riattivazione delle rispettive Sottocommissioni Idrografiche per la produzione della cartografia del porto e del litorale

di Tripoli, nonchè *meeting* e *workshop* con i diversi interlocutori sullo sviluppo costante dei temi cartografici.

In ambito nazionale sono da citare:

- (a) il coinvolgimento all'interno del Comitato tecnico per la realizzazione di un sistema di monitoraggio ambientale marino nazionale (*Marine Strategy*), in recepimento della relativa direttiva UE;
- (b) la partecipazione alle attività della Commissione Oceanografica Italiana (COI);
- (c) le attività svolte con il Gruppo Nazionale di Oceanografia Operativa (GNOO), i cui prodotti di modellistica e previsione meteo-oceanografica sono forniti di routine, tramite il portale METOC, alla Marina Militare.

8. LE CAMPAGNE D'ISTRUZIONE

L'attività svolta dalle navi scuola maggiori nel corso del 2013 si è sviluppata per gli allievi della 1^a Classe dell'Accademia Navale e per gli Allievi della Scuola Navale Militare "Francesco MOROSINI" a bordo della Nave Scuola Amerigo VESPUCCI, con la finalità di assicurare la formazione teorico-pratica del personale e, al contempo, garantire alla Nazione una qualificata presenza all'estero, nei paesi di principale interesse. Gli Allievi Marescialli di MARISCUOLA TARANTO hanno seguito criteri e programmi consolidati negli anni che hanno permesso al personale neofita di sperimentare positivamente diverse realtà della Marina Militare.

L'attività a favore degli allievi del 1° e 2° corso della Scuola Navale Militare "Francesco MOROSINI" si è svolta nell'ambito della pre-campagna addestrativa 2013 di Nave VESPUCCI, operante nel bacino del Tirreno.

Gli allievi della 1^a classe dell'Accademia Navale, nel solco della tradizione, hanno partecipato alla Campagna Addestrativa 2013, svolta anche quest'anno in nord-Europa ed Atlantico nord-orientale, con una intensa attività addestrativa, tesa a formare i futuri Ufficiali nelle manovre marinaresche, mettendo a frutto le nozioni apprese nel corso dell'anno accademico.

Inoltre, nel corso della pre e post-campagna 2013, sono imbarcati gli allievi dei gruppi STA-ITALIA (*Sail Training Association*), Lega Navale Italiana ed ANMI (Associazione Nazionale Marinai d'Italia).

La Campagna di Istruzione a bordo di Nave PALINURO ha rappresentato la F.A. se conclusiva dell'iter formativo degli allievi Marescialli della 1^a classe che frequentano MARISCUOLA TARANTO. Essa rappresenta un momento molto importante nel percorso formativo degli allievi che completa le conoscenze teoriche apprese nel corso degli studi. Per il 2013, si è confermato il *format* di Campagna di Istruzione a favore degli allievi della 2^a classe dell'Accademia Navale, attraverso distinti moduli: terrestre (presso COMSUBIN) e velico, nelle aree del Mediterraneo occidentale, a bordo di un Reparto navale composto da U.N. minore tipo pattugliatore e barche a vela (BBVV) d'altura e da regata dello sport velico M.M. (SVMM). Anche nel 2013, alle tradizionali navi scuola a vela, si è aggiunta l'attività di Nave ITALIA nelle acque nazionali, che la Marina Militare, in sinergia con lo Yacht Club Italiano, ha destinato quale Nave scuola-laboratorio per soggetti diversamente abili, a corollario di altre attività legate al sociale che la Marina Militare da tempo persegue.

UNITÀ NAVALE	PORTI (Paesi) VISITATI	ISTITUTO DI FORMAZIONE E PERSONALE IMBARCATO	PERIODO
NAVE AMERIGO VESPUCCI	LIVORNO, CIVITAVECCHIA, NAPOLI	Allievi Scuola Navale MOROSINI	13 / 29 giu
NAVE AMERIGO VESPUCCI	LIVORNO; BARCELLONA, LA CORUNA e MALAGA (Spagna); LONDRA (Regno Unito); AMBURGO (Germania); ANVERSA (Belgio); LISBONA (Portogallo)	Allievi 1 ^a classe Accademia Navale	08 lug / 21 set
NAVE PALINURO	TARANTO, CROTONE, KOTOR (Montenegro), ORTONA, TRIESTE, VENEZIA, DUBROVNIK (Croazia), MANFREDONIA	Allievi Marescialli	29 lug / 21 set

AERONAUTICA

1. ORGANIZZAZIONE C4-ISTAR, OVVERO DI COMANDO E CONTROLLO, COMUNICAZIONE, COMPUTER (C4), INFORMAZIONI OPERATIVE (INTELLIGENCE), SORVEGLIANZA (SURVEILLANCE), ACQUISIZIONE E RICOGNIZIONE DEGLI OBIETTIVI (TARGET ACQUISITION AND RECONNAISSANCE)

È continuato l'impegno dell'A.M. nell'armonizzazione della struttura e delle funzioni della capacità C4ISTAR-EW in relazione alle continue evoluzioni nell'ambito internazionale e NATO. Il *focus* delle predette attività è stato posto, in estrema sintesi, sulla necessità di assicurare un'efficace capacità di pianificazione, collezione, analisi, gestione e disseminazione delle informazioni per la conduzione delle attività operative, nell'ambito di una robusta struttura di *information technology*.

Particolare enfasi è stata posta sulla condivisione tempestiva delle informazioni a livello strategico, operativo e tattico al fine di diffondere ad adeguato livello la *situational awareness*. Di specifico interesse della F.A. è la pianificazione e la realizzazione progressiva di uno strumento aereo articolato ed altamente integrato, sia in ottica nazionale che in un contesto di profittabilità, capacità di operare (gestendo tutte le informazioni in maniera integrata) anche a lunghe distanze dall'Italia per il raggiungimento di una capacità operativa iniziale *Network Centric Warfare* (NCW)/*Network Enabled Capability* (NEC).

(a) Componente di Comando e Controllo (C2)

In questo ambito si mette in risalto l'impulso dato nel 2013 allo sviluppo della capacità JFAC (*Joint Force Air Component Command*), una struttura completa di comando di componente anche proiettabile, che garantirà alle Forze Armate ed all'Alleanza, a partire dal 2016, la piena espressione del potere aereo in ogni scenario.

In riferimento al segmento terrestre dei sistemi, le contenute risorse disponibili continuano ad essere dedicate alla prosecuzione della graduale sostituzione della maggior parte dei sistemi radar, nell'ambito del programma *wi-max*, che nell'aggiornamento e sostituzione dei sistemi di comunicazione, in particolare dei sistemi di trasmissione radio e trasmissione dati: investimenti necessari al mantenimento della capacità di difesa dello spazio aereo nazionale.

Nell'ambito dei processi di razionalizzazione, nel corso del 2013 sono state avviate le attività propedeutiche alla riorganizzazione del Gruppo Radar di Poggio Ballone (GR) in Squadriglia Radar Remota, che si compirà nel 2014, portando al completamento della razionalizzazione nel segmento del C2 aereo che vedrà una configurazione finale su due entità statiche, Poggio Renatico e Licola, ed una capacità mobile.

(b) Componente di Comunicazione Informatizzata (Communication and Information System - CIS)

Nel 2013, confermando un'evoluzione in atto da diversi anni, il settore CIS AM è stato caratterizzato da un elevato dinamismo, dettato dal suo impiego imprescindibile nella gestione delle operazioni fuori area e nell'ambito delle attività addestrative dirette all'approntamento delle capacità CIS di supporto alla Forza Aerea. In tal senso l'A.M. ha partecipato attivamente alle varie operazioni NATO ed alle esercitazioni CIS in campo di

Alleanza e multinazionale (NATO *Coalition Warrior Interoperability Exercise*, *US Combined Endeavor*, *US Bold Quest*). Tali impegni hanno consentito alla F.A. di mantenere adeguati livelli di interoperabilità CIS in senso interforze e multinazionale e soprattutto in linea agli sviluppi più recenti dell'Alleanza Atlantica nell'operazione ISAF che si sono concretizzati nella realizzazione dell'Afghanistan Mission Network-AMN. In tale ambito, la componente CIS di supporto alle funzioni Air C2 è stata attivata ed integrata nella rete di missione italiana *Caesar Network* quale segmento della citata rete di coalizione.

Un altro settore al quale la F.A. ha dato un forte impulso nel 2013 è stato quello relativo allo sviluppo delle capacità di *cyber defence*, considerando il *cyberspace* un nuovo spazio di manovra per la condotta delle operazioni militari. In tal senso è stato avviato il potenziamento del settore di F.A. integrato in quello della Difesa, mediante il rafforzamento degli elementi di organizzazione dedicati al contrasto della minaccia cibernetica.

(c) **Componente Intelligence, Sorveglianza e Ricognizione (ISR), Acquisizione degli Obiettivi (TA) e Guerra Elettronica (EW)**

La Forza Armata è impegnata nel processo di consolidamento e sviluppo del settore, articolato su più elementi, tra cui l'ottimizzazione della formazione del personale l'adeguamento delle relative strutture ordinarie e degli *iter* di carriera, il miglioramento dei processi di gestione dell'intero settore ed una più analitica e dettagliata definizione delle esigenze informative della F.A. nei processi interforze.

Un presupposto fondamentale per assicurare le capacità ISTAR-EW è la disponibilità di idonei sistemi. Nel 2013 è proseguito il consolidamento delle varie componenti per quanto attiene sia ai pod da ricognizione aerea (*RecceLite*), sia agli Aerei a Pilotaggio Remoto (APR) delle classi Mini (Strix C) e Strategica (Predator A+ e B). Tale attività ha interessato l'acquisizione e/o l'aggiornamento dei vettori, i sensori, gli apparati di telecomunicazione ed i sistemi di elaborazione, analisi e disseminazione delle informazioni.

Per gli assetti APR, in particolare, nel 2013 l'AM ha realizzato un importante incremento capacitivo in Afghanistan, immettendo in teatro operativo il Predator B in sostituzione dell'A+ ed il sistema Mini APR Strix C. Inoltre, gli APR continuano ad essere impiegati in Kosovo e nelle diverse esigenze *homeland*, come nell'Operazione "Mare Nostrum". Le richieste di tali pregiati assetti da parte di Dicasteri ed Agenzie nazionali ed internazionali sono in continua crescita a conferma dello spiccato carattere duale che li contraddistingue e che assicura un efficace impiego anche per esigenze non strettamente militari.

Per quanto attiene lo sviluppo della capacità APR, l'A.M. è impegnata nella possibile acquisizione di capacità multi-dominio con sensori radar ad apertura sintetica e nell'introduzione di una iniziale capacità di sorveglianza di estese superfici con sensore EO/IR, continuando altresì a ricercare l'acquisizione della capacità di ingaggio di precisione di obiettivi in superficie.

Le attività nel settore sono finalizzate, *in primis*, a garantire un adeguato livello di efficienza, efficacia, flessibilità, affidabilità e sicurezza nella condotta di missioni ISTAR-EW nei vari scenari di impiego operativo ed in particolare per la protezione delle truppe che operano in zone ad alta densità di minaccia, dove è più elevato il rischio di perdite umane. Coerentemente con il livello di ambizione nazionale, oltre al continuo

consolidamento e sviluppo della capacità in termini tecnologici e normativi, è necessario prevedere un incremento del personale che opera nel settore, in termini di equipaggi (piloti, *sensor operator* e *mission monitor*), analisti dati immagine ed analisti nel campo dell'*intelligence* militare.

Nel 2013 è proseguita la razionalizzazione della struttura ordinativa ed organica della F.A. che ha portato, tra l'altro, alla costituzione della 9^a Brigata Aerea ISTAR-EW al fine di governare in maniera unitaria e maggiormente efficace i processi ISTAR-EW di F.A. in piena sinergia con la Difesa.

L'A.M. ha altresì partecipato ad esercitazioni nazionali ed internazionali in cui ha verificato la capacità di analizzare, gestire e condividere in maniera efficace le informazioni reperite dai sensori di F.A. in contesti *joint* e *combined*.

Inoltre, la F.A. ha partecipato nel 2013 alle attività dell'Alleanza propedeutiche al raggiungimento dell'*Initial Operational Capability* (IOC) della capacità NATO JISR nel corso della NRF 2016, quando l'AM esprimerà il JFAC.

In relazione al settore della guerra elettronica, nel corso del 2013 è stata generata con successo ed inviata nel teatro operativo afgano un'altra matricola modificata del velivolo da trasporto C-27J, denominato EC-27J JEDI, caratterizzato da una *suite* di guerra elettronica all'avanguardia. Il velivolo ha operato da Herat a supporto delle truppe di terra riducendo le capacità dell'avversario di impiegare ordigni improvvisati (RC-IED), disturbando le comunicazioni nemiche (catena C2) ed effettuando missioni nell'ambito *Psychological Operations* (PSYOPS). Allo scopo di adeguare il sistema JEDI ai mutevoli scenari di minaccia sono in corso studi di aggiornamento del sistema che condurranno alla versione RRP2 in linea con quanto evidenziato dal Comando Operativo di vertice Interforze nel corso della *survey* in teatro afgano avvenuta nel mese di aprile 2013.

Nel corso del 2013 sono state attivate inoltre le predisposizioni per consentire alla F.A. di generare il Supporto Operativo alla Guerra Elettronica (SOGE) per il velivolo F-35, fruibili dall'entrata in linea. Per quanto concerne il comparto SEAD (*Suppression of Enemy Air Defense*) sono iniziate le attività finalizzate al raggiungimento delle richieste capacità operative, con il velivolo Tornado ECR, a seguito della prossima entrata in servizio del sistema d'arma AARGM.

(d) **Componente Modelling & Simulation (M&S)**

Nell'anno 2013, sono proseguite le attività di predisposizione previste dai contratti relativi al programma F-NEC per la finalizzazione della fase di progettazione delle info-infrastrutture di un polo di M&S presso Pratica di Mare (Roma). La realizzazione di tale polo è deputata alla sperimentazione, valutazione, sviluppo e validazione di concetti, applicazioni, sistemi e piattaforme di cui la Forza Armata e la Difesa intenderanno dotarsi in chiave *net-centrica*.

Similmente all'ITB (*Integration Test Bed*) di Pratica di Mare evolvono anche le *milestones* di progetto inerenti il *Lab* Controllo Spazio Aereo presso il RACSA di Pratica di Mare, del Centro di Simulazione APR presso il 32° Stormo di Amendola e la finalizzazione della documentazione di predisposizione per la federazione dei due simulatori Tornado presso il 6° Stormo di Ghedi, propedeutica alla predisposizione per l'innesto nell'architettura *joint* di F-NEC.

La realizzazione delle opportune connessioni digitali tra gli Enti costituenti il Polo M&S sostanzierà la capacità di scambiare informazioni/dati da o per un ambiente sintetico che,

mediante strumenti simulazione, consentirà di riprodurre funzioni e servizi legati alla conduzione di attività operative in un contesto simulato. Tale piano di sviluppo, procede in armonia alle linee d'indirizzo indicate dallo Stato Maggiore della Difesa tese ad ottenere un'architettura dedicata interforze capace di interagire sia con il comparto industriale di settore che con la NATO attraverso la CFBLNET.

Nell'ambito del settore IAMD (*Integrated Air Missile Defence*) l'attività di M&S si è concentrata sul supporto alle predisposizioni della *demo* di interoperabilità del Programma missilistico MEADS (prevista per il terzo trimestre 2014) attraverso la capacità di generazione scenario dell'ITB ALT BMD (*Active Layered Theatre Ballistic Missile Defence*) di Pratica di Mare.

Nel mese di Giugno 2013 si è concluso, con il supporto dato dalla generazione di scenari e *tools* specifici di simulazione, il programma di ammodernamento dei due radar TPS/77 per permettere l'integrazione con il sistema NATO ACCS (*Air Command Control System*), nell'ambito del programma NATO ALTBMD.

Nel secondo semestre 2013, è stata avviata l'implementazione in F.A. della capacità *Distributed Simulation Network* (DSN) volta a federare assetti simulativi *data link* in ambito nazionale e NATO.

Il 2013 si è chiuso con l'avvio con l'industria nazionale dell'analisi di fattibilità per realizzare una capacità di simulazione geo-federata di simulatori di volo in un'ottica *networked*.

2. APPRONTAMENTO E DISPONIBILITA'

L'Aeronautica Militare ha garantito nel 2013 - in termini d'approntamento, prontezza ed efficienza - una risposta di livello adeguato agli impegni assunti a livello nazionale e internazionale.

Nel settore della difesa aerea, è stato assicurato il controllo dello spazio aereo sovrano continuando con l'impegno assunto in ambito NATO ed in ossequio alle politiche nazionali in materia, di garantire la sicurezza anche per altri Paesi della coalizione, consolidando così la leadership della Nazione nell'aree immediatamente limitrofe.

In attuazione della conformata volontà italiana a partecipare, assieme ad altri Paesi dell'Alleanza atlantica, alle operazioni connesse con l'*Air Surveillance and Interception Capabilities to meet ICELAND's peace time preparedness*, nel periodo giugno ÷ luglio 2013 l'Aeronautica Militare ha assicurato, su mandato NATO, l'*Air Policing* NATO - QRA(I) all'interno dell'*Air Policing Area* assegnata all'Islanda con una componente di 6 velivoli F-2000 *Typhoon* ed il personale di Difesa Aerea necessario a svolgere le funzioni di "Battle Management" per alimentare le posizioni NATO previste presso il locale CRC.

L'attività è stata condotta sulla base aerea islandese di Keflavik, ove è stata costituita una *Task Force Air* (TFA) alle dipendenze del Comando Operativo di Vertice Interforze, nella quale sono stati inquadrati assetti e personale degli Stormi F-2000, cellule di "Battle Management" CSA-DA e di *Force Protection* (FP), nonché servizi TLC di supporto.

Nel quadro della realizzazione degli aiuti umanitari alle popolazioni delle Filippine investite dal disastroso tifone Haiyan, l'AM ha immesso e sostenuto sulla base di Medellin/Cebu, nel periodo novembre – dicembre 2013, un pacchetto capacitivo composto da 2 velivoli C-130J ed un velivolo C-27J che hanno operato a supporto del Dipartimento della Protezione Civile per il trasporto di materiale sanitario e di generi di conforto e di soccorso.

Sono state effettuate complessivamente 102 sortite per un totale di 232 ore di volo, di cui 151 per i velivoli C-130J e 81 per il velivolo C-27J.

Allo scopo di fronteggiare l'emergenza umanitaria nel Canale di Sicilia ed incrementare la sicurezza della vita umana in mare ed un maggior controllo dei flussi migratori che interessano il Mediterraneo Centro-Meridionale lo Stato Maggiore della Difesa, in attuazione degli intendimenti dell'Autorità politica di governo, ha disposto il potenziamento dell'attività di sorveglianza aeronavale (Operazione "Mare Nostrum"), avvalendosi anche di assetti APR *Predator* dell'A.M..

In tale contesto, le missioni di ricerca informativa condotte per il 2013 dai sistemi d'arma "Predator" volte a collezionare i dati informativi e garantire il flusso delle informazioni operative a favore della Marina Militare, sono state 17 ed hanno totalizzato 174 ore di volo.

Il trasporto aereo tattico è stato garantito grazie all'impiego delle linee C-130J e C-27J, mentre quello strategico per mezzo del KC-767A. Anche nel 2013 più della metà dell'intera attività di volo delle suddette componenti è stata effettuata a beneficio dei Teatri Operativi, in linea con le esigenze richieste al comparto Difesa. Per l'esattezza risultano effettuate 7.300 ore di volo ossia il 43% delle 16.985 totali con un decremento del 19% rispetto al 2012, arrestando così il *trend* crescente degli ultimi anni. È stata posta inoltre particolare attenzione all'importanza condivisa nel comparto Difesa del progetto di evacuazione strategica (*Strategic Evacuation - STRATEVAC*) di personale e/o feriti perseguibile per mezzo dei suddetti assetti KC-767°/C-130J.

La capacità di rifornimento in volo (*Air to Air Refueling - AAR*) è stata incrementata durante l'anno di riferimento. Con la consegna del quarto KC-767A che ha completato la flotta, costituita da velivoli tutti con duplice ruolo di rifornitore (*tanker*) e trasporto personale e merci (strategico), la Forza Armata ed, in generale il comparto Difesa, si è dotato di un efficiente ed efficace apparato di supporto aereo per tutte le attività di proiezione per le esigenze nazionali. Come conseguenza dei risultati ottenuti nell'anno 2011, nell'Operazione *Unified Protector* (OUP), diversi *partner* internazionali europei e NATO hanno confermato la volontà di ottenere una specifica certificazione, iniziata nell'anno 2012, dei propri assetti operativi con il *tanker* italiano, in un'ottica di interoperabilità sempre più sentita per sfruttare le nicchie di eccellenza delle varie nazioni e le capacità di *pooling and sharing*, limitando al massimo consentito le duplicazioni ed accrescendo sia l'efficienza che l'efficacia del settore che è strategico.

Nel 2013 è continuata la transizione sul nuovo elicottero HH-139 previsto in sostituzione dell'HH-3F, nel corso dell'anno ne sono stati consegnati 11 a fronte di un ordinativo totale di 13. Il nuovo sistema assicurerà la continuità nei seguenti ruoli: Servizio di Ricerca e Soccorso militare (*Search And Rescue - SAR*) militare, SAR aeronautico, trasporto ammalati in *IPV* (Imminente Pericolo di Vita)/trasporto organi, trasporto di Stato (insieme al resto della componente trasporti e Supporto).

Per quanto attiene il ruolo CSAR-SAOS (*Combat SAR - Supporto Aereo alle Operazioni Speciali nei Teatri Operativi*), prosegue il programma di acquisizione dell'elicottero HH-101 *CAESAR*, le cui prime consegne sono previste per fine 2014.

Infine, per quanto riguarda il rinnovamento della linea di volo ad ala rotante dedicata al Trasporto di Stato, sono stati acquisiti 2 elicotteri VH-139 A in configurazione VIP in sostituzione dei VH-3D TS ormai dismessi. A tal proposito, si riporta che l'attività complessiva condotta con tutti gli aeromobili della Flotta di Stato è stata caratterizzata da un generale decremento rispetto all'anno precedente, nell'ordine del 14% e 24% rispettivamente

sul totale delle ore di volo (5991 ore nel 2012) e su quelle dedicate ai voli di stato (3.080 ore nel 2012).

Nell'ambito delle Operazioni di supporto alle Operazioni Speciali è da citare la conclusione, nel corso del 2012, del processo di certificazione di un nuovo elemento operativo a struttura AM (denominato JSOATG – *Joint Special Operations Air Task Group*), atto a fornire il supporto aereo alle suddette Operazioni, impiegabile, oltre che per esigenze di F.A., anche in ambito interforze e multinazionale.

Nell'ambito del contrasto agli "ordigni esplosivi improvvisati" del tipo *Radio Controlled Improvised Explosives Devices* (RC-IED), ha assunto particolare rilevanza l'impiego del vettore aereo EC27-J JEDI inserito in teatro operativo nel marzo 2012. Sviluppato interamente dalla F.A., rappresenta la risposta nazionale alle lacune in materia (*shortfall*) individuate dalla NATO per l'Afghanistan ed in generale nel segmento aereo di Guerra Elettronica denominato *Electronic Attack* (EA) ed indicato come "*High Demand-Low Density*".

3. LOGISTICA, MOBILITÀ E CAPACITÀ DI RISCHIERAMENTO

Sono proseguite le azioni di acquisizione ed ammodernamento previste dal progetto *Air Expeditionary Task Force - Combat Service Support* (AETF-CSS), finalizzato allo sviluppo della capacità di proiezione immediata della componente aerea nel suo insieme, comprendendo i sistemi di Comando, Controllo e Comunicazione, il necessario sostegno logistico e la capacità di protezione delle forze schierate in teatro d'operazioni.

In relazione allo specifico teatro Afgano, è stata resa possibile per il vettore KC-767A, oltre al collegamento normale con scalo su *Al Bateen* (Emirati Arabi Uniti), una rotta diretta nella tratta di ritorno, alternativa ma non sostitutiva (cosiddetta via Nord), con scalo in *Kirgizistan*. Tale possibilità consente una riduzione dei tempi di volo, in alcuni casi dimezzandoli, incrementando notevolmente la flessibilità e l'efficienza delle operazioni di rischieramento e rientro in Patria.

Il sistema congiunto di aviolancio di precisione (*Joint Precision Air Drop System* - JPADS, per l'aviolancio da alta quota di acqua, munizioni, carburante, etc., opportunamente confezionati e muniti di paracadute), il cui programma di acquisizione è stato completato nel 2011, è attualmente impiegato con successo nel teatro operativo ISAF.

La Forza Armata ha iniziato ad incrementare la capacità di logistica di proiezione *expeditionary*, attraverso il programma "*Air Expeditionary Task Force – Combat Service Support*": è attiva già dalla fine del 2012 una componente "*Early Entry Force Air*", denominata *Deployment/Redeployment Team*, dedicata alla attivazione rapida di basi aeree fuori dai confini nazionali con i moduli capacitivi "*Air CSS*", secondo le piani della NATO (generazione dei *Deployable Airbase Activation Modules* - DAAMs).

4. CAPACITÀ DI SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE

Gli organi di Protezione delle Forze degli Enti/Reparti dell'A.M. sono stati dotati di dispositivi di vigilanza, attiva e passiva, che consentono di operare superando le difficoltà derivanti dal progressivo acuirsi della carenza di risorse umane dedicate.

Il 16° Stormo (Fucilieri dell'Aria), unitamente al supporto dei diversi Reparti di F.A., ha assicurato la necessaria cornice di sicurezza per lo svolgimento delle operazioni fuori dai confini nazionali in particolare nella base di Herat in Afghanistan.

È da evidenziare il continuo apprezzamento, degli alleati ed in particolare delle forze USA, circa l'efficacia del già citato velivolo EC27-J JEDI dell'Aeronautica Militare espresse sul

territorio afgano. Tale assetto operativo, come detto in precedenza, ha continuato a dimostrare già una rilevante maturità operativa nel contributo alla guerra contro specifiche categorie di ordigni esplosivi improvvisati (RC-IED *Radio Controlled – Improvised Explosive Devices*).

Inoltre, continua il costante impegno nell'incremento del numero di personale qualificato nel contrasto agli attacchi con esplosivi (settore EOR - *Explosive Ordnance Reconnaissance/EOD - Explosive Ordnance Disposal/CIED - Counter Improvised Explosive Device/IEDD - Improvised Explosive Device Disposal*). Tuttavia una carenza numerica del personale dedicato, non garantisce un adeguato avvicendamento nell'ambito delle medesime operazioni nel Teatro Operativo afgano. In condizioni di normalità, il livello di sopravvivenza operativa di Forza Armata permane accettabile, pur in considerazione delle attuali limitazioni circa le dotazioni di materiali, mezzi ed equipaggiamenti disponibili. Il perdurare di talune carenze, in caso contemporaneità di emergenze nazionali e/o di operazioni sostenute o su larga scala, potrebbe comportare serie limitazioni operative.

Al fine di incrementare la sorveglianza delle installazioni in Teatro Operativo, è stato installato il GBOSS (*Ground Based Operational Surveillance System*) che consente, nelle more della installazione del *Persistent Surveillance System* (prevista per aprile 2014), di migliorare il controllo generale (*Situation Awareness*) della base, consentendo una immediata risposta delle Forze di Sicurezza.

5. SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA – ESERCIZIO

Il totale delle risorse rese disponibili per l'EF 2013 è stato pari a **651,3M€** (a fronte di **850,9M€** del 2012), comprensivo delle quote relative alle Funzioni Esterne, quelle delle assegnazioni per le missioni OFCN, quelle destinate all'Esercizio attraverso il Sostegno Funzionale alla Trasformazione (So.Fu.Tra.) ed agli oneri ineludibili (acqua/luce/gas e TARSU). Si ritiene opportuno sottolineare che la diminuzione del volume dell'Esercizio è da attribuire prevalentemente al mancato riequilibrio, a partire dal 2013, delle percentuali storiche (2012 41,1M€), alla drastica riduzione delle risorse derivanti dal Fondo Consumi Intermedi (51,4M€) utilizzato per il pagamento di acqua/luce/gas e TARSU ed alla riduzione delle risorse per il pagamento dei debiti scaduti (2013 5M€ a fronte di 74M€ del 2012). La contrazione di risorse registratasi ha determinato situazioni di ipofinanziamento che, sulla base di scelte operate via via che il quadro veniva a delinarsi, hanno interessato e sempre più compromesso la piena funzionalità di importanti settori a supporto di quelli principali inerenti il *core business* della F.A.. L'effetto contrattivo è stato fortemente avvertito dalla periferia che ha prospettato, in assenza di una netta inversione di tendenza da imprimere senza indugio, difficoltà gravi al prosieguo delle attività istituzionali affidate.

Al riguardo, si rammenta che, da un'analisi dettagliata della situazione relativa al Settore Esercizio, effettuata secondo il principio del contenimento della spesa, il volume minimo di risorse da destinare allo stesso, necessario a mantenere l'attuale Livello di Ambizione, è stimato per l'A.M. in circa **900M€**. Il valore target individuato, peraltro più volte segnalato nelle opportune sedi a carattere interforze, appare difficilmente conseguibile nel 2014, esercizio che già in fase iniziale ha subito un primo accantonamento di risorse che ha ulteriormente ridotto i volumi iniziali disponibili che si attestavano sull'ordine dei **222,6M€**.